

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il finalese)

L'anello di Orco Feglino

(Passando dall'Arma Strapatente e la chiesa di S. Lorenzino)



Sviluppo: Orco – Arma Strapatente – Boragni – Rio Cornei – Costa – S. Lorenzino - Orco

Dislivello: 400 m totali in salita –

Difficoltà: E

Ore di marcia: 3.30

Lunghezza: 9.2 Km

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Feglino, dove si prosegue per Orco, Boragni e Ponte Cornei; oppure si esce al casello A10 di Spotorno, dove si prosegue per Tosse, Vezzi Portio e Finalpia, fino ad arrivare a Ponte

Cornei; o ancora da Finale Ligure si raggiunge Calvisio, e si prosegue fino a Ponte Cornei.

Uno degli elementi che rende affascinante l'area del finalese è la ricchezza di attrattive storico e naturalistiche che spesso non sono così evidenti come in altre zone, ma vanno ricercate, scoperte e scovate nel folto della vegetazione e nei piccoli anfratti rocciosi presenti in tutta l'area. Un esempio evidente è questo itinerario che attraversa una zona meno battuta rispetto alle aree limitrofe (Manie, Perti, Rocca di Corno, etc.), ma che riserva alcune piacevoli sorprese. Una di queste è l'Arma Strapatente, una grotta naturale di 200 metri che attraversa da una parte all'altra la montagna omonima.

In questo anello si visitano anche il paese di Boragni e piccola chiesa di S. Lorenzino, posto su uno sperone roccioso panoramico.

Partiamo dal ponte che valica il Torrente Sciusa a **Ponte Cornei** (72 m), e prendiamo il sentiero che sale sulla valle del Rio Cornei, segnalato da un cartello e dal segnavia una linea e due punti rossi.

Il primo tratto affianca il torrente, mentre in seguito utilizza un sentierino che sale in maniera decisa tra la vegetazione ed attraversa il torrente nei pressi di una ex-cava.

Alcune corde aiutano a percorrere i tratti più sporgenti e fangosi della salita. In seguito il tracciato diventa più dolce e più largo, ed affianca il torrente fin quasi alla testa della vallata.

A fianco troviamo di tanto in tanto alcune vie d'accesso per le numerose zone di arrampicata.

Giunti in cima alla valle, attraversiamo il torrente e ci portiamo sul versante opposto per un breve tratto. La vallata termina con le case dell'abitato di **Costa** (325 m). Qui si prosegue

lungo Via **S. Lorenzino** (358 m) che si inerpica sulla rocca dove sorge la chiesetta omonima. Qui troviamo un parco storico-archeologico, dove sono illustrate le emergenze architettoniche

di questo sito: dalla chiesa quattrocentesca, all'oratorio, ai ruderi della torre, fino ad arrivare alle strutture abitative.

Per raggiungere Orco torniamo verso la frazione Costa, e giunti al bivio a nord del paese si prende la strada che sale a destra in direzione del capoluogo comunale.

In seguito imbocchiamo Via Chiesa sulla sinistra (cartello Sentiero Natura Val Cornei), per evitare di percorrere la strada rotabile di accesso al paese. Questa stradina sale di quota e diventa poco oltre una strada sterrata che si ricongiunge alla rotabile principale poco sotto la chiesa.

Arrivati a **Orco** (391 metri – 1h 45' di cammino da Ponte Cornei), prendiamo il tracciato segnalato con due linee orizzontali bianco-rosse, che individuano il Sentiero Fossati. Si tratta di un percorso inaugurato recentemente, dedicato a un vigile del fuoco perito durante lo svolgimento proprio lavoro. Seguiremo questo segnavia per un lungo tratto, fino all'abitato di Boragni. Affianchiamo il cimitero, e continuiamo a sinistra della linea di crinale con un sentiero piuttosto ampio. All'altezza di una curva il tracciato abbandona la stradina principale per imboccare un sentiero in salita tra la vegetazione. Seguiamo attentamente il segnavia per evitare di imboccare alcuni percorsi laterali.

Questo tracciato segue fedelmente la linea di crinale, con numerosi saliscendi, e gradualmente gira a sinistra, fino a perdere quota in direzione della vallata.

Procedendo tra gli arbusti e la macchia, si raggiunge il fondovalle su un sentiero più largo, dove svoltiamo a sinistra. In breve si arriva a un quadrivio, dove svoltiamo ancora a sinistra.

Procedendo sul tracciato segnalato con un triangolo e due linee verticali rosse, si risale la vallata per un centinaio di metri, fino a trovare sulla destra il sentiero d'accesso per l'Arma Strapatente (cartello in legno), segnalato con un bollino rosso. Si tratta di un sentiero breve ma intenso, in forte salita, zigzagante tra gli alberi, dove occorre seguire fedelmente il segnavia per non perdersi nel bosco e trovare la via giusta che porta direttamente all'ingresso est della grotta (quota 340 metri).

La cavità continua in discesa con un tratto semibuio che porta all'ingresso ovest, dall'altra parte della montagna. Sbucati fuori si prosegue ancora per un tratto accanto alle rocce e si raggiunge in breve un'altra cavità: la Grotta dei Balconi.

Scendendo verso sud ritroviamo le tracce del sentiero che porta nuovamente al tracciato principale prima abbandonato.

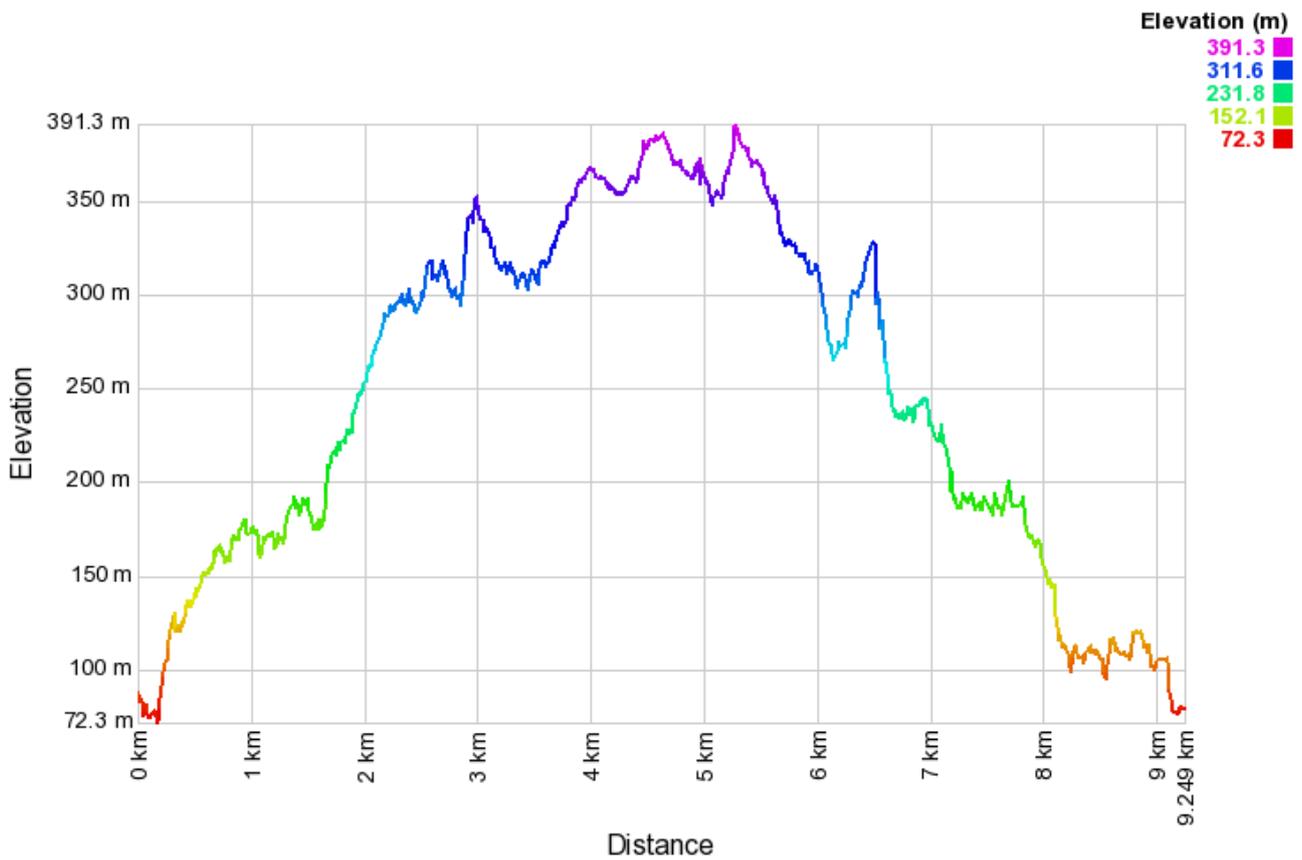
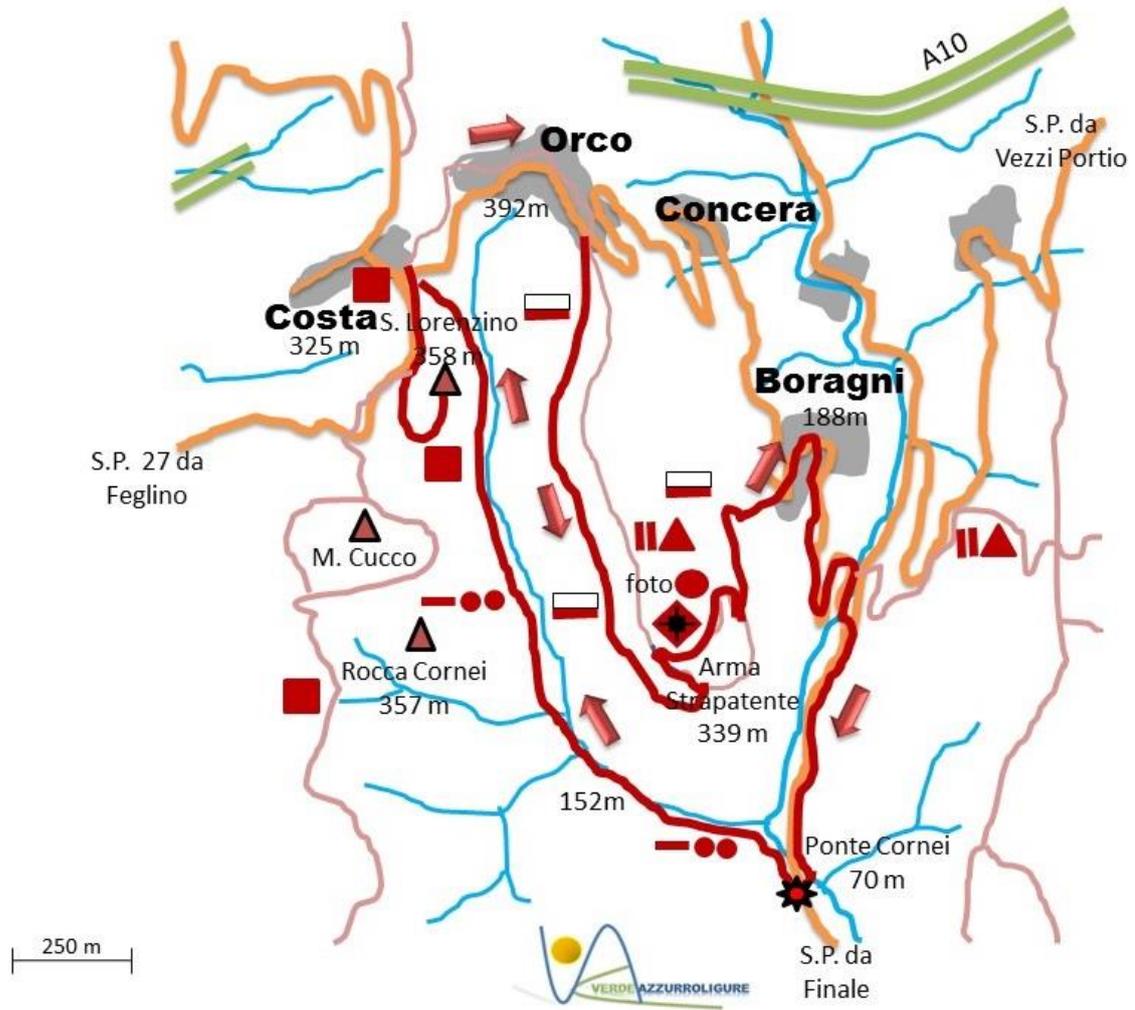
Dopo aver percorso un tratto già visto del sentiero a doppio segnavia, completiamo il tracciato ad U sbucando nei pressi di una depressione carsica. Ancora una piccola salita e sbuchiamo sulla strada che da Orco scende a **Boragni** (188 m). E' verso questo grazioso paese che ci dirigiamo per continuare il nostro itinerario. Una breve visita alle viuzze interne della frazione di Orco Feglino è d'obbligo.

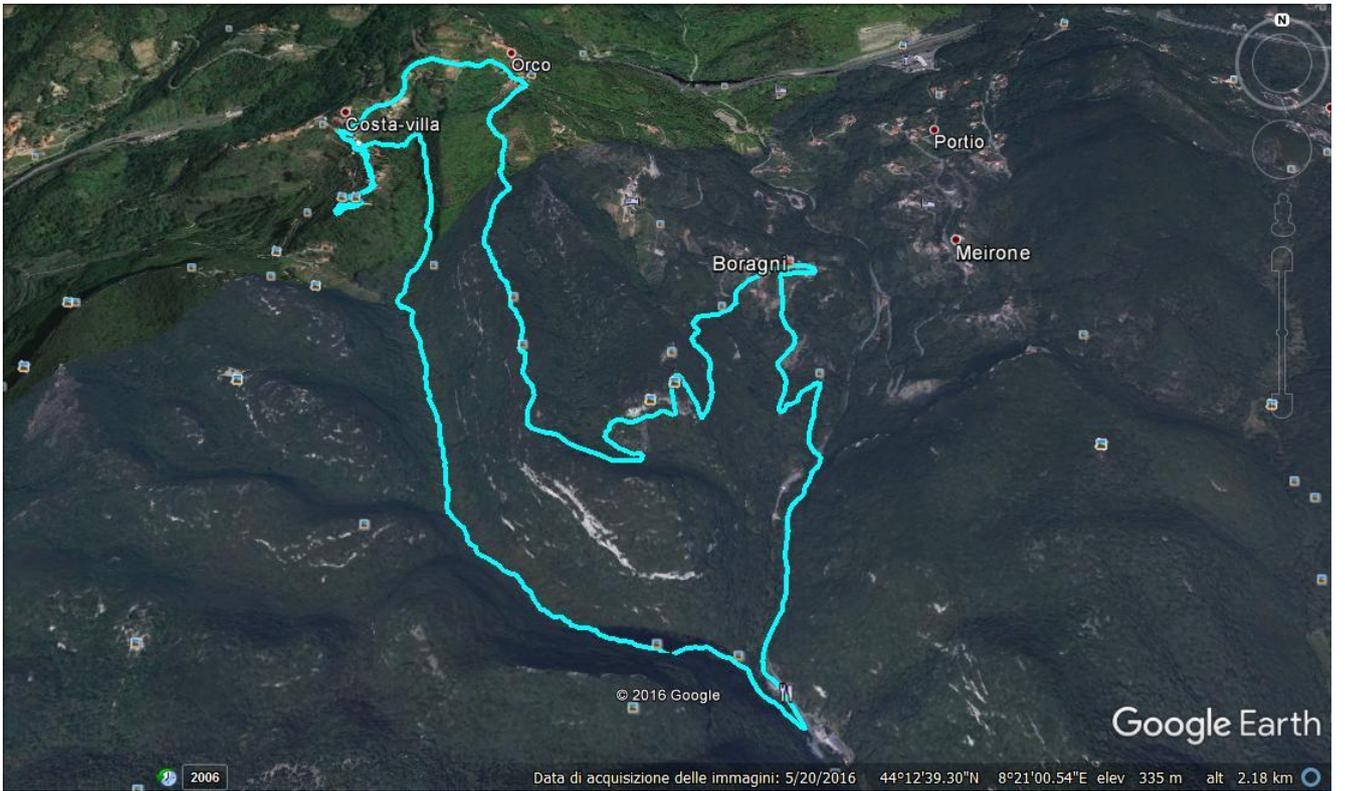
Scendiamo ora sulla strada provinciale in direzione mare fino al fondovalle, dove incrociamo la strada Vezzi Portio - Finale. Percorriamo un tratto lungo 1 Km di questa strada, fino a ritornare a **Ponte Cornei**, dove si chiude l'anello.

Un consiglio: per visitare la grotta è consigliabile una torcia e dei bastoni telescopici da trekking

Riferimento cartografico: carta dei sentieri del Finale EDM-FIE SV4 – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: novembre 2016





© Marco Piana 2016